



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

**COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55**

COMUNE CAPOFILIA DI ALCAMO

DISCIPLINARE

**PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI
SOCIO ASSISTENZIALI**

IN CONFORMITA' AL D.P.R. n. 589 del 31/08/2018

Art. 1

Premessa

Il presente disciplinare è finalizzato a regolare icriteri generali, organizzativi e funzionali ele procedure di erogazione dei servizi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da disabilità grave, in attuazione del D.P.R. n. 589 del 31/08/2018, il quale disciplina l'applicazione nel territorio regionale siciliano dell'art. 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 così come modificato dall'art. 30 della Legge regionale n. 8 del 08/05/2018, nonché, in riferimento alla L. 328/00, finalizzata a promuovere interventi a carattere socio – assistenziale domiciliare e territoriale che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Art. 2

Finalità dei Servizi

I servizi socio-assistenziali oggetto del presente Disciplinare, fanno specifico riferimento al Servizio di Assistenza Domiciliare, rivolto a persone in condizione di disabilità grave, ai sensi della L. n. 104/92 art.3 comma 3, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, lett. b) e comma 6 del D.P.R. n. 589/2018, e consistono in interventi da erogare attraverso operatori OSA, OSS, Assistenti Familiari, la cui finalità è quella di favorire la permanenza delle persone disabili nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione, consentendo loro una vita relazionale soddisfacente.

L'assistenza domiciliare persegue le finalità di seguito indicate:

- migliorare la qualità di vita del disabile;
- fornire sostegno alla famiglia;
- consentire al soggetto disabile di permanere nel proprio ambiente sociale e familiare;
- sostenere e sviluppare l'autonomia della persona disabile ove possibile;
- prevenire e contrastare i processi di esclusione sociale e di isolamento.

Art. 3

Destinatari dei servizi

Possono accedere al servizio di Assistenza Domiciliare, le persone residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55, Alcamo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, che abbiano i seguenti requisiti:

- soggetti disabili non autosufficienti, che vivono soli o in nuclei familiari che non sempre riescono a supportare il soggetto disabile nei suoi bisogni; tali soggetti per la fruizione del servizio di assistenza domiciliare devono altresì aver ottenuto il riconoscimento di portatore di handicap ai sensi della L.104/92, art. 3 comma 3.

Questa tipologia di assistenza è destinata a soggetti disabili che evidenziano un bisogno assistenziale meramente sociale.

Art. 4

Modalità di accesso ai servizi

L'accesso al Servizio avviene previa pubblicazione di Avviso sui siti dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, e a seguito di presentazione di domanda all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di residenza facente parte del Distretto n. 55, o inviata ai rispettivi indirizzi pec dei Comuni del Distretto, corredata da:

- copia del documento di riconoscimento;
- certificazione attestante il possesso dei requisiti ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge n. 104/92;

- ISEE socio – sanitario in corso di validità.

Art. 5

Criteri di **valutazione** e formulazione dell'elenco dei beneficiari

A seguito di istruttoria delle domande pervenute ed esitate ammissibili, **per tarare gli interventi di progettazione individualizzata, l'Equipe Multidisciplinare del distretto (S.S – ASP) convocata all'uopo provvederà alla definizione dei servizi mediante l'utilizzo di apposito P. A. I. di durata biennale. Tale scheda è revisionabile su richiesta in caso di aggravamento delle condizioni psico-fisiche generali. La definizione dell'elenco per l'ammissione al servizio avverrà secondo i seguenti criteri:**

CRITERI	PUNTEGGIO
Situazione familiare della persona con disabilità	1. Da solo senza adeguato supporto familiare punti 7 2. Con altri familiari conviventi disabili e/o anziani senza adeguato supporto familiare punti 6 3. Da solo con supporto familiare esterno punti 5 4. Con altri familiari conviventi disabili e/o anziani con adeguato supporto familiare punti 4 5. Con caregiver convivente idoneo a svolgere la sua mansione punti 3 6. Con caregiver convivente non idoneo a svolgere la sua mansione (es. lavora) punti 2 7. Vive in struttura residenziale punti 1
Condizione abitativa della persona con disabilità	1. Abitazione in affitto/abitazione con mutuo in corso punti 3 2. Alloggio popolare punti 2 3. Abitazione di proprietà punti 1 In presenza di barriere architettoniche si aggiungerà al punteggio ottenuto punti 1
Rete di supporto sociale	1. No punti 2 2. Si punti 1
ISEE socio sanitario	1. Inferiore a € 25.000,00 punti 2 2. Oltre € 25.000,00 punti 1
Tipologia di altro servizio e/o prestazione di cui usufruisce (Punteggio da decurtare)	Punti 1 per ogni servizio

Art. 6

Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare per disabili sono affidate a OSA, **OSS e Assistenti Familiari** sulla base di apposito Progetto Assistenziale individualizzato denominato PAI, definito in sede di UVM, in un'ottica di promozione della persona e della rete familiare di riferimento e non in sostituzione.

Le prestazioni di aiuto personale e di tipo domestico consistono in:

- Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane (igiene personale, preparazione pasti, alzarsi dal letto e rimettersi a letto, recarsi in bagno, vestirsi e

- svestirsi, assunzione dei pasti, **auto-somministrazione dei farmaci**, aiuto nella deambulazione, etc.);
- Curadella pulizia e dell'igiene dell'abitazione;
 - **Cura dei suppellettili**;
 - disbrigo ed espletamento di pratiche e varie commissioni esterne;
 - **Attività di socializzazione**;
 - **Trasporto**.

Ulteriori prestazioni per situazioni imprevedibili potranno essere valutate dal Servizio Sociale Professionale e garantite qualora previste nell'organizzazione dell'ente erogatore dei servizi nelle attività indicate nel proprio "progetto di qualità" presentato in sede di accreditamento.

Art. 7

Assegnazione monte ore di assistenza domiciliare

A seguito di accertamento e valutazione delle condizioni di disabilità grave da parte dell'UVM, sarà elaborato un Piano Assistenziale, redatto con la partecipazione attiva della persona disabile eventualmente supportata dalla sua famiglia **o da ulteriore figura di riferimento**, con il quale verrà assegnato un monte ore di assistenza domiciliare, definito sulla base dei bisogni della persona disabile, **accertati i servizi preesistenti**.

Resta fermo quanto disposto all'art. 3, comma 2 del D.P.R. 589/2018.

Art. 8

Modalità di erogazione dei servizi

Gli interventi oggetto del presente Disciplinare, sono erogati in conformità a quanto previsto dal Fondo Nazionale della non Autosufficienza, il quale individua forme di assistenza diretta e indiretta secondo la libera scelta del soggetto, ed ai sensi delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'art. 9 della L.R. del 9 maggio 2017 n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 - Legge di stabilità regionale" e ss.mm. e ii., definibile attraverso la sottoscrizione da parte del beneficiario del Patto di Servizio.

1. Forma Diretta di servizio.

La modalità di intervento in forma diretta si concretizza nella erogazione di un buono di servizio preposto all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali presso organismi ed enti no profit ai quali è stato concesso l'accREDITAMENTO e sono iscritti all'Albo degli Enti accREDITATI nel Distretto Socio Sanitario n. 55.

2. Forma Indiretta di servizio.

La modalità di intervento in forma indiretta si concretizza nella erogazione di un buono di servizio finalizzato alla copertura dei servizi previsti nel piano individuale ex art. 14 della legge 328/2000.

Il soggetto (o un suo familiare) sceglie autonomamente la figura professionale che deve fornire il servizio, secondo le seguenti opzioni previste dall'art. 9 della L.R. 8/2017 quali:

- a) soggetti accREDITATI di cui all'albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 e s.m.i.
- b) operatori iscritti al registro pubblico degli assistenti familiari, istituito con decreto dell'Assessorato regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro del 22 aprile 2010, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 e s.m.i.;
- c) operatori OSA e OSS qualificati.

Il soggetto (o un suo familiare) è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali (lavoro dipendente o prestazione professionale). Tale intervento è soggetto alla rendicontazione degli importi percepiti.

Art. 9
Verifica e controllo dei servizi

Sarà cura del Servizio Sociale del Comune competente predisporre momenti di verifica sulla regolare esecuzione del servizio e sul rispetto del Piano di Intervento Personalizzato, attraverso colloqui con le persone interessate, i familiari e visite domiciliari e attestare la regolarità delle prestazioni svolte.